

# Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di Sorbolo, Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



## Anche dopo l'estate, uniti nel cammino

### Pellegrini di speranza



A grandi passi ci avviciniamo all'evento che caratterizzerà il nuovo anno pastorale: il Giubileo.

Soprattutto quelli come me, con più anni sulle spalle, di anni santi ne hanno già vissuti diversi: l'ultimo quello straordinario della misericordia del 2015-2016. Questo invece riprende la scadenza abituale dei 25 anni; l'ultimo infatti l'abbiamo vissuto nel 2000, con il passaggio al nuovo millennio.

Il tema scelto da Papa Francesco è quanto mai attuale e stimolante: la **speranza**. Scrive il Papa nella bolla di indizione: “[...] tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dare fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse

offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza”.

Ancora più importante è il **“motivo” della speranza**: “la speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito santo che ci è stato dato” (Rm 5, 5).

La speranza cristiana dunque non si fonda su motivi effimeri, banali e passeggeri, ma unicamente sull'amore eterno, preveniente, esclusivo e gratuito di Dio, un amore che non verrà mai meno.

Ci attende un anno ricco di eventi di grazia (non solo l'indulgenza), affinché diventiamo tutti sempre più “pellegrini di speranza e di pace”.

(Don Aldino)

### Salmi: preghiera del popolo di Israele e della Chiesa

In questi giorni, il **Servizio biblico diocesano** ha promosso una 3-giorni avente come tema “**I salmi**”, in particolare un gruppo di brevi salmi (15) i cosiddetti “salmi delle salite o delle ascensioni”. Salire indica il compiere il pellegrinaggio per eccellenza, quello salendo a Gerusalemme.

È stata un'occasione per essere aiutati a superare un modo di utilizzare, nella nostra esperienza o vita spirituale, non soltanto la bibbia,

ma anche i salmi stessi, solo come piccole pagine, che possiamo accostare come frammenti isolati, magari a caso secondo l'ispirazione del momento. Abbiamo imparato a scoprire quel gruppo preghiere in linguaggio poetico, non solo come semplici tessere di un mosaico, ma ancora di più come un **percorso**, un po' ripetitivo magari, però in un crescendo progressivo.

Il nostro stare davanti a Dio, infatti, non è soltanto un individualistico faccia a faccia, di momenti scollegati tra di loro, ma è invece esperienza di un camminare, di un **camminare insieme**, sentendo che in questo cammino c'è una **presenza** che si rivela, ci chiama, rimane con noi, ci sostiene e magari ci consola; presenza che apre davanti a noi un senso, una speranza: è davvero esperienza "spirituale", nel senso dello "Spirito di Dio", dono suo, capace sempre di novità e di futuro.

Questo ci serve per ricordare che la nostra esperienza di fede non è chiusa in una comprensione statica, definita, imm modificabile, ma è l'esperienza di un cammino in cui si è condotti progressivamente, magari con alti e bassi, verso la pienezza di un incontro portatore di gioia.

Questi **salmi di pellegrinaggio** possono quindi aiutarci a vedere sia il nostro uso della bibbia, che la nostra preghiera, non in modo saltuario o occasionale, ma sempre più come la fedeltà a un orientamento che la nostra vita ha preso dal suo iniziare.

Anche questo elemento è un modo con cui possiamo comprendere che questa "**sinodalità**", questo "camminare insieme" di cui si parla tanto, non è qualcosa che si è reso necessario per superare un momento di crisi della vita ecclesiale, ma appartiene alla sua natura più profonda, che purtroppo abbiamo dimenticato.

I salmi sono infatti relazione viva con Dio di quel popolo che, sulle radici di Israele, Dio continua a radunare da ogni angolo della terra e da ogni angolo della storia, attraversando con lui esperienze di tenebra, di luce, di morte, di vita.

(Don Raffaele)

## L'estate dei gruppi parrocchiali

### GrEst 2024



Da lunedì 10 a venerdì 28 giugno si è svolto con successo il GrEst 2024 organizzato dalla parrocchia, a cui hanno aderito oltre 130 ragazzi a cui vanno aggiunti gli animatori, una trentina ogni giorno. "A gonfie vele": ecco lo slogan che ha accompagnato le diverse giornate. Seguendo il viaggio di Ulisse, i ragazzi, attraverso i giochi e le varie attività, sono stati spinti a intraprendere il viaggio della loro vita verso scoperte sempre più belle e grandi.

### Il campo scuola di Febbio

Quest'anno, essendo il primo anno da "non animata", ho avuto l'occasione di partire con 32 ragazzi (di età dalla 4<sup>a</sup> elementare alla 1<sup>a</sup> media) nelle vesti di animatrice, insieme ad altri 5 miei coetanei. Siamo stati una settimana, dall'1 al 6 luglio, nel paesino di Febbio, sull'Appennino reggiano. È stata una bellissima esperienza, grazie alla quale ho avuto l'opportunità di conoscere dei fantastici ragazzi.

Abbiamo passato una settimana piena di giochi e divertimento, accompagnati dal tema del Campo, incentrato su Peter Pan. I ragazzi sono stati divisi in 8 squadre; la mattina dopo la colazione si partiva con una scenetta dove io interpretavo Wendy, Peter Pan era interpretato da Pietro, mentre Trilly dalla Marghe, la Vitto vestiva come Spugna mentre i due Dani erano gli Indiani; c'era poi un momento di riflessione, in cui si ragionava soprattutto sul non voler crescere e

sull'importanza dei giorni; seguivano delle attività inerenti alla riflessione, gestite dalla mitica Paola, e poi entravamo in gioco noi animatori, che proponevamo divertenti giochi a squadre; i ragazzi si sono anche sfidati nelle "olimpiadi".



L'ultima giornata è stata scandita, al mattino, dal "deserto" e da un momento di riflessione personale; la serata è stata resa indimenticabile dal falò, la baby dance, gli scherzi, le stelle, e soprattutto le premiazioni, durante le quali sono stati assegnati diversi premi e medaglie riguardanti le prove individuali delle olimpiadi; il campo è stato vinto dalla squadra degli Indiani, che sono stati premiati con un meritatissimo gelato.

Ho provato l'emozione di essere per la prima volta animatrice, devo dire che è stata un'esperienza straordinaria: i ragazzi mi hanno fatto sentire rispettata e ascoltata, abbiamo creato dei bellissimi rapporti che spero di portare avanti durante tutti gli anni da animatrice che mi aspettano. Mi è piaciuta inoltre la complicità tra noi animatori, il Don e le cuoche, mi sono sentita parte di una grande famiglia. Quindi ringrazio tutti i partecipanti e chi ha organizzato.

(Emma Zarotti)

### **Campo estivo a Vallarga**

Anche quest'anno si è svolto il campo estivo per ragazzi dalla 2<sup>a</sup> media alla 3<sup>a</sup> superiore, uno dei momenti più attesi dell'estate, sia per i ragazzi che per gli animatori. Quest'anno in particolare ci siamo recati a Vallarga, in Val Pusteria, dal 13 al 20 luglio.

Il tema che ci ha accompagnato per tutta la settimana è stato il cibo. Ogni giorno un aspetto diverso del cibo è stato introdotto dai giudici della prima edizione di "Vallargachef", per poi essere analizzati dagli animatori durante le riflessioni.

La prima riflessione è stata sull'aver fame. Ovviamente non si parla solo di cibo, ma di fame di vita, sentimenti e nuove esperienze, come per alcuni è stato proprio il campo. Purtroppo, non tutti hanno la fortuna di poter condividere momenti così speciali.

Proprio su questo si è basata la seconda riflessione: avere la possibilità di fare esperienze diverse e, soprattutto, di condividerle con i propri amici, aggiunge valore a ogni singolo momento passato insieme. Proprio come condividere una semplice fetta di torta e mangiarla in compagnia. Ma non si tratta solo di accumulare ricordi, ma di crescere a livello personale. Questa crescita, però, può incontrare diverse difficoltà: ci si può sentire particolarmente stanchi e deboli o, al contrario, eccessivamente felici, tanto da non prestare attenzione ai possibili pericoli circostanti.

Infatti, la terza riflessione si è basata su un tema delicato, quello delle dipendenze, che gli animatori hanno cercato di trasmettere con serietà, ma anche con leggerezza. Le dipendenze sono un argomento molto ampio, e ogni gruppo, in base alle diverse età, ha deciso di svilupparlo in modo diverso. Si è parlato principalmente di ciò che può derivare da un eccesso di cibo o da una sua estrema riduzione, piccoli esempi di "fantasmi" che ti divorano dall'interno e stravolgono silenziosamente le giornate delle persone più fragili. In un secondo momento, quando ci si rende conto delle conseguenze, è difficile riprendere il controllo della propria quotidianità, e per questo serve tempo e pazienza. L'attesa, infatti, è molto importante e spesso ci permette di affrontare determinate situazioni con più consapevolezza, rendendo il traguardo tanto atteso più significativo e soddisfacente. Questo è stato l'ultimo argomento trattato, ispirandoci all'attesa della lievitazione del pane.





Insieme alle riflessioni, non sono mancate le camminate: un'occasione in cui il gruppo si unisce per dare sostegno ai compagni che fanno più fatica, per incoraggiarli ad arrivare alla fine e godere tutti insieme dei fantastici paesaggi che ci offre il Sud Tirolo. I ragazzi del 2007, essendo all'ultimo anno, hanno intrapreso un'altra escursione fino al rifugio Ponte di Ghiaccio, dove hanno trascorso la notte. Mentre questo gruppo affrontava la sua avventura, gli altri si sono lanciati in una nuova esperienza: il rafting. All'inizio, alcuni temevano questa attività, ma non si sono fermati, hanno deciso di mettersi in gioco e, grazie anche al sostegno degli amici, hanno affrontato la propria paura con coraggio. Alla conclusione del campo, ai ragazzi è stato consegnato un barattolino con del sale, simboleggiante il sale della vita, per ricordare loro di godersi ogni piccolo momento e di approfittare di tutto ciò che la vita offre, così da non lasciarla insipida.

(Gaia e Serena)

### **CASALTONE. La memoria della Beata Vergine Maria Addolorata**

Domenica 15 settembre si celebrerà la memoria della Beata Vergine Maria Addolorata.

Durante la sua vita terrena, Maria non è stata preservata dai dolori: solo per ricordarne alcuni, l'incredulità iniziale di Giuseppe riguardo al concepimento di Cristo; la fuga in Egitto dopo la nascita del Signore; l'angoscia provata quando

aveva smarrito Gesù dodicenne che era rimasto nel tempio di Gerusalemme; l'incredulità degli abitanti di Nazareth nei confronti di Gesù, così come quella dei discepoli e degli apostoli; l'ostilità di tanti che hanno perseguitato suo figlio nel corso della sua vita terrena. Soprattutto, il dolore inconcepibile di assistere alla passione e alla morte di suo figlio Gesù, a quella morte infamante in croce che era riservata agli schiavi e ai peggiori criminali.

I dolori di Maria erano stati profetizzati dal vecchio Simeone durante la presentazione del Signore al tempio: *"anche a te una spada trafiggerà l'anima"* (Lc 2,35).

Chiediamo a Maria la grazia della conversione continua del nostro cuore, perché possiamo essere sempre più conformi alla volontà di Dio e perché, lungo il cammino della nostra vita, sappiamo accogliere con amore non solo le gioie ma anche i dolori.

La memoria liturgica della Beata Vergine Maria Addolorata verrà celebrata nella chiesa di Casaltone – in forma solenne e con l'accompagnamento musicale del maestro Claudio Tonella – domenica 15 settembre alle ore 8:30.

(Luigi Bevilacqua)

### **ENZANO. La Madonna del Carmine**

Nella ricorrenza della Madonna del Carmine, il 16 luglio, a Enzano cade la sagra del paese. È un appuntamento che si ripete ormai da tantissimi anni, a cui anche quest'anno non abbiamo voluto mancare.

Martedì 16 luglio, grazie alla disponibilità di don Raffaele, ci siamo ritrovati in chiesa per la celebrazione della messa. Don Raffaele ha rimarcato l'importanza di avere un atteggiamento, come Maria, di ascolto della Parola di Dio, per poterla accogliere nel nostro cuore.

Al termine della celebrazione abbiamo cenato insieme nei locali parrocchiali.

(Elisa Cugini)